

Vincenza Belfiore
Consulente finanziaria
e ideatrice di Miss Market

conversa con
Monica Billio
Docente ordinaria
di Econometria presso
l'Università Ca' Foscari Venezia

La Finanza Sostenibile

In questo numero Miss Market intervista Monica Billio, docente ordinaria di Econometria all'Università Ca' Foscari Venezia sui temi della Finanza Sostenibile.

Cosa vuole dire Finanza Sostenibile?

Il termine ESG (Environmental, Social and Governance – sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo) è stato introdotto nel 2004 a seguito del report *Who Cares Wins* da parte della Global Compact Initiative delle Nazioni Unite. È un'evoluzione del concetto di Investimento Socialmente Responsabile (SRI) che integra nelle valutazioni anche la dimensione di rischio. La sostenibilità ruota attorno a tre pilastri: economico (capacità di generare reddito e lavoro nuovo e più qualificato); sociale (capacità di garantire le condizioni di benessere distribuite in modo equo); ambientale (capacità di mantenere nel tempo gli assetti urbani e territoriali storici e la qualità e riproducibilità delle risorse naturali). Nella terminologia ESG sono declinati in 'E' di Environmental i criteri ambientali che valutano come un'azienda si comporta nei confronti dell'ambiente nel quale è collocata e dell'ambiente in generale; 'S' di Social considera l'impatto sociale ed esamina la relazione con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità in cui si opera o con cui si è in relazione; la 'G' di Governance riguarda i temi di una gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici.

Gli investitori sono sensibili all'economia e finanza sostenibile?

Gli investitori si interessano sempre più, oltre che alla performance, anche all'impatto sociale e ambientale dei propri investimenti. Negli ultimi anni, le preoccupazioni per il riscaldamento globale hanno portato a un sensibile aumento degli

investimenti sostenibili, che sono diventati più accessibili, quindi più 'democratici' e non dedicati solo a categorie di investimento di nicchia. In particolare i giovani, i millennials, la generazione Y, considera la sostenibilità fattore determinante nelle scelte di investimento.

Cosa significa agire all'interno della 'finanza sostenibile'?

Ampliare gli orizzonti e farsi carico del futuro. Le stesse misure di performance e rischio assumono una portata diversa: valori più ampi, e, direi, anche più alti. Per un docente universitario significa contribuire sia alla ricerca sia alla formazione, per permettere la comprensione e la misurazione degli impatti, e quindi delle dimensioni ESG, e soprattutto per formare professionisti in grado di gestire la complessità derivante dalle dimensioni di sostenibilità e di accompagnare gli investitori a un'efficiente allocazione delle proprie risorse. Su questo fronte, con la laurea magistrale in Economia e finanza, Ca' Foscari si sta muovendo per offrire un percorso in finanza sostenibile (Sustainable Finance) che metta a frutto e a sistema le competenze finanziarie e di sostenibilità sviluppate da molti colleghi.

Ognuno di noi nel suo piccolo fa qualcosa, ma se ci dicessero che possiamo fare di più?

La posta in gioco è importante ed è quindi inevitabile chiedersi cosa possiamo fare di più. Il mondo della ricerca può aiutare investitori, manager aziendali e politici a comprendere meglio le dimensioni ESG, a capire cioè che il futuro va preso in carico e che sostenibilità non significa solo rinunce e maggiori costi, ma piuttosto opportunità e migliore capacità di affrontare e mitigare i rischi inevitabilmente insiti in uno sviluppo non più sostenibile. Possiamo formare una struttura manageriale che promuova una

cultura del rispetto dell'ambiente, del risparmio energetico e un'attenzione concreta all'inclusione, per non lasciare nessuno indietro.

Gli investitori possono diventare dei veri partner per i manager per creare un futuro più sostenibile?

È l'auspicio più importante. Dobbiamo individuare soluzioni vincenti per tutte le parti. Per un investitore è ancora molto complicato navigare in un ambiente così nuovo, poco regolamentato e poco trasparente. La domanda di professionalità esperte dal mondo del lavoro è molto elevata, l'esigenza di integrazione di criteri ESG nella valutazione dell'affidabilità creditizia sarà una componente fondamentale nei manager di domani.

Come possono gli investitori impegnarsi per lo sviluppo sostenibile?

Gli investitori devono fare scelte consapevoli, ma poi deve essere il sistema finanziario a far sì che le scelte e le volontà degli investitori si traducano in segnali chiari e forti del mercato, tali da indirizzare capitali e investimenti verso l'economia sostenibile. La finanza e i meccanismi finanziari possono avere un ruolo fondamentale nel favorire gli investimenti necessari a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, che non possono essere solo investimenti pubblici. Regolatori e decisori politici stanno andando in questa direzione, dal Sustainable Europe Investment Plan per finanziare il Green Deal al Sustainable Finance Package dello scorso aprile, fino al G20 di questi giorni a Venezia, che verterà proprio sui temi della finanza sostenibile e della transizione climatica. Occorre rendere il mercato più trasparente per consentire di individuare, misurare e comunicare le corrette dimensioni di sostenibilità e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

